

Regional Day all'insegna del futuro

I tecnici nazionali: “Il livello degli atleti del Lazio è medio-alto, potranno far bene al prossimo Trofeo delle Regioni”. Giornata all'insegna della promozione dei Mondiali 2010 di volley per gli oltre 700 appassionati.



Una verifica importante per tecnici e giocatori di prospettiva. Il secondo **Regional Day** è stato all'insegna del futuro, ma anche un passaggio fondamentale per la crescita sia individuale di ogni singolo allenatore e atleta sia collettiva della nostra regione. La giornata è iniziata con il corso di aggiornamento tenuto da Mario Barbiero, allenatore del Club Italia e della nazionale Prejuniores maschile. Il Presidente del Comitato Regionale FIPAV Lazio, **Andrea Burlandi**, ha aperto il corso di aggiornamento con queste parole. “Siamo solo al primo step di un lungo percorso. Crediamo fortemente alla formazione degli allenatori, questo Regional Day è un momento di crescita importante della

nostra regione sia a livello sportivo e tecnico sia a livello promozionale. Infatti senza respiro siamo proiettati verso i **Mondiali del 2010**. Gli Europei sono stati un grande successo, ma ancor di più dovrà essere la rassegna iridata, siamo partiti proprio dai nostri tesserati con una grande campagna promozionale”.

Un momento suggestivo ed emozionante è stato quando i 70 protagonisti in campo hanno indossato la maglia dell'evento con la mascotte ufficiale dei Mondiali 2010, un lancio promozionale con in prima linea l'intervento della **Regione Lazio**.

Lo stesso **Barbiero** ha poi nel pomeriggio tenuto un allenamento con i



ragazzi del CQR e non solo. “Il Lazio con la vittoria nel Trofeo delle Regioni dello scorso anno dimostra di avere un buon livello giovanile – dice il tecnico veliterno -. Anche durante questa giornata abbiamo notato giovani interessanti, sono molto favorevole a questi incontri, anzi se ne dovrebbero organizzare di più, magari coinvolgendo anche i dirigenti delle società. I talenti ci sono, basta saperli trovare e soprattutto farli crescere. Deve cambiare la metodologia di lavoro e far maturare in tutta serenità questi ragazzi. Il Lazio da sempre promuove queste iniziative anche con la formazione di allenatori.



Ma ci deve essere più interazione e coinvolgimento”.

Il Regional Day è il giusto legame tra il CQN e il lavoro iniziato dai CQP e proseguito poi dai CQR, il tutto in un’ottica comune verso il domani. Nel palazzetto di Fiumicino sono giunti anche tecnici qualificati nel settore femminile come **Marco Mencarelli**, allenatore del Club Italia e nazionale Juniores femminile, che ha tenuto una lezione sul bagher e le problematiche giovanili in ricezione per poi nel pomeriggio relazionarsi con gli allenatori del Lazio. Il gruppo di giovani atlete visionato è di prospettiva come testimoniano **Maurizio Moretti**, tecnico della nazionale Prejuniores femminile: “Abbiamo riscontrato un buon gruppo di ragazze, ci sono giovani interessanti e per questo sono certo che il Lazio farà molto bene al prossimo Trofeo delle Regioni, già da anni questa regione sta lavorando bene e i risultati le danno ragione. Diciamo che ci sono i presupposti per trovare nuove leve, anche come piano altezza i requisiti ci sono. Il livello è comunque buono”. Gli fa eco il vice **Oscar Maghella**: “Nonostante manchi l’elemento di spicco abbiamo riscontrato un livello importante, diciamo che il livello generale è medio-alto. Sicuramente ci sono delle ragazze interessanti al palleggio e anche in attacco. Certo si può fare meglio e il lavoro tanto da fare, ma si parte da una buona base”.

Una giornata che ha visto la collaborazione attiva del Volley Fiumicino. **Giampaolo Nardozi**: “Per noi di Fiumicino è un grande momento, raccogliamo i frutti di tanti anni di lavoro. È stato un momento importante, far conoscere la nostra struttura al movimento non fa che promuovere ancor di più la pallavolo sul nostro territorio. Momento dunque di promozione e crescita, con la società stiamo facendo passi importanti, la strada è quella giusta. Poi con la Fipav il rapporto è ottimo, la collaborazione spontanea e reciproca”.